

VIA CRUCIS CON MARIA, per la pace del mondo.

Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

R/ Amen.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Introduzione:

Nessuno più di Maria, sua Madre, ha seguito con amore e compassione Gesù sulla via della croce. Vogliamo perciò farci accompagnare da lei in questo cammino, con il desiderio di accogliere abbondantemente nel nostro cuore i frutti della Redenzione. Lasciandoci ogni giorno condurre per mano e stando con lei all'ombra della croce da cui scaturisce la luce della Risurrezione, faremo della nostra vita un annuncio di gioia pasquale.

PREGHIAMO:

TUTTI: Donaci, o Padre misericordioso di seguire con amorosa fedeltà il tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo che porta la croce per noi. Come fece la sua e nostra dolcissima Madre, soffermandoci anche noi con affetto e compassione alle stazioni del suo amore e del suo dolore, fa' che possiamo

divenirgli conformi nella gloria della risurrezione. Amen.

PRIMA STAZIONE - GESÙ PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lc 22,39-44). Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Meditazione: Gesù prega nella notte della solitudine e dell'angoscia: gli apostoli sono sopraffatti dal sonno per l'eccessiva tristezza. *E tu, Madre pietosa, tu consumi altrove, nascostamente la stessa desolazione, pregando il Padre per il Figlio, perché abbia la forza di accettare il calice e si compia così, unicamente, la paterna adorabile volontà.*

PREGHIAMO: Aiuta anche noi, o Madre tenerissima, a sostenere le ore angosciose della vita traendo forza dalla preghiera.

Fa' che sappiamo riconoscere nelle molteplici prove del tempo presente l'amore di Dio Padre che ci vuole salvi e felici per tutta l'eternità. Amen.



SECONDA STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Gv 19,13-16): Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all`infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Meditazione: Il Giusto, l'Innocente, il Buono viene condannato a morte, e nessuno osa sorgere in sua difesa. Ancora oggi questo accade in mezzo a noi, quando prevale la cieca e spietata giustizia umana. *E tu, Madre umilissima, subisci in silenzio con Lui - con ogni innocente -l'ingiusta condanna. Tu sai accettare e attendere, perché non dubiti di Colui che è giusto e misericordioso. Egli ha caricato il Figlio diletto di tutto il peso del nostro peccato - ecco la croce! - un peso che schiaccia anche il tuo cuore. Ma l'amore è più forte.*

PREGHIAMO: O Madre Santissima, ottienici la grazia di non presumere di essere giusti e di non giudicare né condannare il tuo Figlio nei nostri Fratelli; ottienici la grazia di un'umiltà sincera che sappia tacere e di fronte a ogni offesa sopportare tutto con amore, per conformarci al tuo dolce Figlio mite Agnello e nostro buon Pastore. Amen.

TERZA STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO LA CROCE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Is 53,4-6) Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione: Colui che si è formato un corpo Nel tuo grembo verginale, Colui che è il più bello tra i figli degli uomini, ora è sfigurato dai maltrattamenti subiti e cade esausto sotto il peso della croce. *Tu lo vedi e sei impotente...Impotente a sollevare, ma non a condividere l'umiliazione e l'intima pena. Anche oggi nel suo corpo, che è la nostra umanità, il tuo Figlio è schiacciato da una pesantissima croce...E tu sei presente con l'onnipotenza della tua preghiera, con la forza soccorritrice del tuo indomito amore.*

PREGHIAMO: O Madre santa e generosa fa' che l'esperienza della nostra debolezza non ci sgomenti fino a farci abbandonare la via della croce, unica

speranza di salvezza. Rendici umili nel riconoscere le nostre cadute, comprensivi e solidali verso tutti coloro che cadono sotto il peso quotidiano della vita. Amen.

QUARTA STAZIONE GESÙ INCONTRA LA SUA SANTISSIMA MADRE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lc 2,34-35.51b) Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione Come hai potuto, o Madre, spingerti avanti, tra la folla, per accostare il Condannato a morte? I vostri sguardi s'incontrano in un silenzio alto come il cielo, profondo come il mare...uno sguardo in cui arde tutto l'amore e in cui piange tutto il dolore per la nostra miseria, per lo squallore di tutta questa umanità che ancora oggi si trova smarrita inseguendo tante chimere affogate nel sangue.

PREGHIAMO: Facci incontrare o *Madre*, con il tuo sguardo pietoso, facci incontrare con lo sguardo divino del tuo Figlio perché possiamo sentirci ritrovati, riaccolti e perdonati. E insegnaci, o Madre, il coraggio di andare incontro all'uomo dei dolori che percorre oggi tutte le strade del mondo; fa' che non gli voltiamo le spalle, perché nessuno si trovi solo e sconosciuto nell'arduo cammino della vita. Amen.

QUINTA STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lc 23,26) Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Meditazione Simone è un uomo di fatica, un povero, anche lui, senza difese. Per questo lo costringono a portare la croce Sotto il cui peso Gesù pare schiantarsi. *Con quanta tenerezza e compassione, o Madre, tu avvolgi con lo sguardo i due "schiavi" sottoposti al legno! In essi vedi l'arduo procedere dell'umanità intera. E il tuo cuore si pone là come una leva d'amore sotto la parte più greve della croce...*

PREGHIAMO: Ottienici la grazia, *Madre buona*, di avere un amore attento e premuroso gli uni verso gli altri, affinché, formando in Cristo un solo corpo e un solo spirito, non tante, ma una sola croce, sia da noi tutti insieme pazientemente, amorosamente portata. Amen.

SESTA STAZIONE GESÙ È ASCIUGATO IN VOLTO DA VERONICA

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Is 53,2-3; Sal 44,3) È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, ti ha benedetto Dio per sempre.

Meditazione Un'altra donna. Una della tua stirpe. Veronica, non ha paura; non ha rispetto umano. Chi le ha insegnato a riconoscere sotto i lividi e le piaghe l'Unico, l'Amato del suo cuore? Il gesto della sua pietà disvela la bellezza dell'uomo dei dolori: così egli le si dona. Così tu stessa, a noi madre e sorella, di nuovo lo doni e con noi lo ricevi impresso nel cuore, questo "Figlio di grazia", questo "Sposo di sangue".

PREGHIAMO: Custodisci, o Madre, nella memoria perenne del suo dolce volto, affinché lo sappiamo vedere e consolare in ogni uomo che soffre in ogni fratello che muore. Amen.

SETTIMA STAZIONE GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lam 3,1-2.9.16) Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della tua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

Meditazione La croce si fa sempre più pesante per la mole dei nostri peccati...Non basta il Cireneo ad aiutare: Gesù cade ancora, la bocca nella polvere, Lui, il Dio del Cielo! *E tu, Madre pietosa, vorresti essere il suolo a cui Egli aderisce, tu che sei la vergine terra di cui si è plasmato il corpo che doveva essere immolato...*

PREGHIAMO: Soccorrici, o Madre, nelle nostre ricadute e intercedi per il nostro perdono, perché, sollevati, possiamo anche noi rialzare tanti nostri fratelli affranti e umiliati. Amen.

OTTAVA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

V / Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lc 23,27-31) Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?». »

Meditazione Una piccola comitiva di donne - le piangenti di Sion - va in senso opposto alla folla che urla: "Crucifige!" Nel cuore delle madri la piet  non si   mai spenta. Piangono sul tuo Figlio come si piange il Primogenito perduto. Sono le piangenti di Gerusalemme. *Ma tu, Maria, sei il dolore silente che su tutti riversi l'immensa compassione. Milioni e milioni di donne, anche oggi, piangono sui loro figli di cui si fa scempio. Grida da ogni parte del mondo il dolore innocente. Ed   sempre Lui, il tuo Figlio ad essere colpito.*

PREGHIAMO: Prega per noi, o *Madre buona*, perch  lo Spirito di Piet  susciti anche nei nostri cuori un'infinita empatia, e mai ci accada di abituarci, per durezza o indifferenza, al lungo patire degli altri. Amen.

NONA STAZIONE GES  CADE LA TERZA VOLTA

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Lam 3,27-32; Eb 4,15)   bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poich  egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'  ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poich  il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avr  anche piet  secondo la sua grande misericordia. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermit , essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

Meditazione Ges  cade ancora. Stremato di forze rimane pi  a lungo con il viso contro la ruvida terra. Egli sperimenta fino in fondo la nostra realt  di vasi di creta. Eppure si rialza per continuare la penosa salita al Calvario. *E tu, o Madre addolorata e intrepida attingi la forza dal cuore del Padre, per accettare il totale annientamento del Figlio e restituire a noi miseri la dignit  perduta. Per questo possiamo sempre sperare contro ogni speranza, anche quando, (e sono questi i "giorni pi  cattivi"), anche quando sembra che l'uomo si degradi al di sotto della belva inferocita. Sappiamo, infatti, che il Santo nato dal tuo seno non si vergogna di chiamarci fratelli.*

PREGHIAMO: Insegnaci o *Maria*, il tuo segreto di silenzio e d'amore per affrontare serenamente le prove e mai, nel cammino di sequela del tuo Figlio, cadere alla tentazione di fermarci o indietreggiare. Amen.

DECIMA STAZIONE GES    SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Gv 19,23-24) I soldati, quando ebbero crocifisso Ges , presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perci  dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Cos  si adempiva la Scrittura: Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio cos .

Meditazione La meta è raggiunta. Il patibolo è pronto. Il tuo Figlio, o Vergine, l'immacolato frutto del tuo grembo, viene spogliato sotto gli occhi della folla. Quali ruvide mani osano strappare dal suo corpo la tunica che tu amorevolmente gli avevi preparato? Deve morire nudo sulla nuda croce: ludibrio agli occhi affamati di violenza. Questo è lo spettacolo che continua in tutto il mondo dove l'uomo è spogliato della sua dignità, dove il dolore è dato in pasto al cinismo e all'empietà. *Solo tu, Maria, solo i tuoi occhi dolcissimi e puri sono degni di posarsi sul Figlio dell'Uomo nell'ora dell'estrema spogliazione. E tu lo avvolgi nel velo della tua tenerezza come a Betlemme dopo averlo partorito nella squallida capanna.*

PREGHIAMO: Volgi anche a noi, *Madre pietosa:* stendi il tuo manto su tutti gli umiliati, sui cuori e sui corpi profanati; insegnaci ad essere rispettosi e delicati verso ogni persona vittima dell'odio e della perversione. Insegnaci a coprire ogni fratello con il velo della carità. Amen.

UNDICESIMA STAZIONE GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Mt 27,35-42) Dopo averlo crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo.

Meditazione Gesù viene inchiodato alla croce. Ma non sono i chiodi ad attaccarlo al legno bensì l'amore, il folle amore con cui ci ha amati. Tu lo sai, o Madre, che fin dal giorno in cui lo presentasti al tempio egli era offerto vittima di espiazione per i nostri peccati. Il suo amore lo inchioda al volere del Padre, il suo amore lo inchioda a ogni uomo che nasce, ad ogni uomo che muore. *E tu, Madre, tu sei a Lui crocifissa dall'impeto del tuo materno amore. Anche noi vogliamo esservi associati in questo indistruttibile legame, perché tutto il mondo possa essere liberato dal terribile vincolo del male.*

PREGHIAMO: Inchiodaci, *Madre,* alla croce di Gesù, con il martello della fede, con i chiodi della carità, con le funi della pazienza e le catene della fedeltà. Fa' che nulla ci possa separare da Lui, Amore crocifisso per noi. Amen

DODICESIMA STAZIONE GESÙ MUORE SULLA CROCE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Gv 19,25-27; Mt 27,45-46.50) Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. ...Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Ed emesso un alto grido, spirò.

Meditazione L'albero della croce viene ora innalzato: esangue, vi pende il Figlio di Dio in mezzo a due altri condannati. E il nemico è lì, in tutta la sua protervia, per lo scontro frontale: ultimo duello. Non potrebbe Gesù discendere davvero e mostrarsi in tutta la sua forza, in tutta la potenza della sua divinità? *No, nell'intimo del tuo cuore tu preghi, o Madre, perché il fiat sia consumato, e il frutto benedetto del tuo seno cada nelle braccia dell'eterno Padre spalancando così a ogni uomo le porte della Vita che non muore. E finalmente Egli ti guarda -è accanto a te Giovanni. Finalmente Egli, con l'ultimo soffio, ti parla: "Donna, ecco il tuo figlio...".*

PREGHIAMO: Madre dolcissima, tutti ci ritroviamo tra le tue braccia, tuoi figli per sempre. Resta con noi, Maria, insieme a Gesù, resta con noi lungo i sentieri di croce che percorriamo ogni giorno; donaci la tua materna presenza adesso e nell'ora della nostra morte.

TREDICESIMA STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/ Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettura biblica (Mt 27,55.57-58; Lc 23,53-54) C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato.

Meditazione Il combattimento è terminato l'eroe ha vinto - ha vinto, perdendo, l'Amore. *Deposto dolcemente dalla croce tu, Madre, lo raccogli in grembo per l'ultimo abbraccio di commiato. Sei la divina Pietà incarnata: cielo e terra ti contemplano in fremito di profonda commozione; "O voi che passate per la via, guardate e vedete se c'è un dolore simile al mio...!" Noi ti guardiamo, Madre addolorata, e il nostro cuore è ferito nell'intimo perché il tuo dolce Figlio, il Figlio dell'Altissimo, lo hanno ucciso i nostri peccati. A*

tanto è arrivato l'Amore, a tanto il perdono, che là dove finisce la croce comincia il tabernacolo!

PREGHIAMO: *Ottienici, o Madre, con la tua preghiera, un cuore capace d'immensa pietà, capace di accogliere e offrire, come in un calice, tutto il dolore di Dio e della tua divina maternità. Amen.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

V/ *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

R/ *Con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Lettura biblica (Mt 27,59-61) *Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.*

Meditazione *Nell'arcano silenzio della sera si compiono gli ultimi riti dell'umana pietà per consegnare al sepolcro il corpo dell'Ucciso... Sarà per una breve sosta nel buio della roccia scavata. *Tu lo credi, o Madre, e stai in attesa. La memoria della Passione è tutta raccolta nel tuo cuore, ma proprio lì rimane viva la speranza: Egli risorgerà. Il profumo degli aromi che si espande nell'aria è già presagio di vita nuova, di più feconda stagione della Chiesa. Essa germina nel solco del suo e del tuo dolore, perché più forte della morte è l'amore.**

PREGHIAMO: *Concedici, o Madre, l'onore e la gioia di essere anche noi presenti nell'alba del terzo giorno al grandioso risveglio! Amen.*

Preghiera conclusiva

TUTTI:

O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore e benedici questo tuo popolo che si è radunato con Maria per commemorare la passione e morte del tuo diletteissimo Figlio, nella speranza di risorgere con Lui.

Concedi a tutti il tuo perdono e la tua divina consolazione, perché sia forte la nostra fede radiosa la nostra speranza

divampante nei nostri cuori il fuoco della tua carità nel gaudio dello Spirito Santo.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Maria, Regina della Pace

PREGA PER NOI

Testi della R.ma Madre Anna Maria Canopi